

Rimborso ticket del SSN: differenza tra pagoPa e fattura.

Perché il Fondo FASDA richiede la fattura per il rimborso del ticket

Il Fondo FASDA prevede, relativamente al rimborso dei ticket per prestazioni effettuate nel SSN, la seguente procedura:

*"Per ottenere il rimborso è necessario che l'iscritto alleggi **la copia della fattura** e la copia della richiesta del medico curante contenente la patologia presunta o accertata".*

Di seguito riportiamo la differenza tra il pagoPa e la fattura del ticket SSN anche per gli iscritti FASDA che spesso, nel compilare la richiesta del rimborso del Ticket sanitario, confondono le due cose.

Cos'è pagoPa

Come indicato sul [sito ufficiale](#), **pagoPA è la piattaforma digitale che permette di effettuare pagamenti verso la Pubblica Amministrazione e non solo.**

Con essa, infatti, è possibile **pagare tributi, tasse, utenze, rette, quote associative, bolli, multe, ammende, sanzioni, canoni e qualsiasi altro tipo di pagamento** verso le Pubbliche Amministrazioni centrali e locali, comprese le scuole, le università, le **ASL**, ma anche verso altri soggetti, come le aziende a partecipazione pubblica e i gestori di pubblici servizi.

Per semplificare, **pagoPa è un sistema di pagamento, simile al classico bollettino postale al quale siamo abituati ormai da decenni, attraverso il quale possiamo pagare quanto dovuto al creditore di turno**, dalle bollette di luce e gas fino ai ticket sanitari per le prestazioni erogate dalle ASL.

La ricevuta pagoPa non è una fattura

Dopo aver effettuato il pagamento tramite il sistema pagoPa, così come avviene per qualsiasi forma di transazione economica tracciata, **il pagante ottiene una ricevuta, che attesta l'avvenuto pagamento.**

Questa ricevuta, però, non equivale alla fattura, che è un documento fiscale emesso dal prestatore del servizio, nel caso specifico l'ASL.

Proviamo a spiegarlo con un esempio semplice. Abbiamo visto che **è possibile pagare con pagoPa anche le bollette delle utenze domestiche.** La **ricevuta del pagamento** è un documento valido a tutti gli effetti per **dimostrare al fornitore di aver ottemperato ai propri obblighi e pagato quanto dovuto.**

Il fornitore, però, dovrà emettere una fattura relativa agli importi da pagare, e si tratta di un documento diverso rispetto alla ricevuta del pagamento con pagoPa. Lo stesso discorso si applica, ovviamente, anche ad altre forme di pagamento, come il classico bollettino.

Perché richiedere la fattura del ticket del SSN?

Quindi, tornando al nostro ambito e alla premessa dell'articolo, **quando l'iscritto paga il ticket per una prestazione erogata dalla ASL** per la quale intende poi **richiedere il rimborso al nostro FONDO**, **dovrà allegare alla richiesta di rimborso la fattura e non la ricevuta del pagamento con pagoPa**, e indicare il numero della fattura, la data di emissione e l'importo.

La **richiesta del rimborso del Ticket sanitario**, si può effettuare tramite il **Portale SiFasda** al quale si accede con le proprie credenziali dal <https://portale.fasda.it/login>

Nuova richiesta per Rimborsi Ticket 2024 ×

Codice fiscale beneficiario

--- Nominativo Beneficiario ▼

Data Prestazione

Data Fattura Pagamento

Numero Fattura Ticket (*)

Rimborso Richiesto (*)

0,00

€

IBAN

---Seleziona IBAN ▼

Macro Area (*)

---Seleziona Macro Area ▼

Hai la prescrizione medica? (*)

--- Seleziona ▼

La fattura deve essere elaborata dall'ASL e consegnata al paziente.

Dov'è, però, **il fattore che crea confusione?**

I pagamenti tramite pagoPa possono essere effettuati in molti modi, tramite l'app IO, tramite l'online banking, sul sito dell'ente creditore, in banca, negli uffici postali, presso gli esercenti convenzionati e presso i punti di posta privata.

Cosa succede? **Se si paga la prestazione direttamente presso gli uffici preposti dell'ASL**, ad esempio il CUP, **l'addetto consegnerà subito la fattura/ricevuta fiscale**, ma **quando si effettua la transazione nelle modalità sopra indicate, viene emessa solo una ricevuta di pagamento e non la fattura**, perché ovviamente non è compito dell'esercente o del sistema intermediario elaborarla.

Quindi, **se si paga il ticket tramite pagoPa e non presso le casse dell'ASL, è importante ricordarsi di richiedere agli stessi uffici, preferibilmente nello stesso giorno, la relativa fattura** da presentare al Fondo FASDA, al fine di ottenere il rimborso del ticket.

Inoltre, è possibile scaricare la fattura anche telematicamente, ad esempio attraverso il proprio Fascicolo Sanitario Elettronico della propria Regione **accessibili attraverso la tessera sanitaria o lo SPID.**, fornendo alcuni dati essenziali, come il codice fiscale dell'intestatario ed il codice IUV, un numero di 18 cifre riportato sull'avviso di pagamento pagoPa e sulla ricevuta.